GENERATION GLOBAL, ATTO PRIMO: SI VA IN SCENA!

"Mercoledì 7 Febbraio 2018, ore 8.30: nell'aula del plesso Gramsci preposta per il collegamento Vidyo, i docenti Dosso e Borella verificano online con il tecnico indiano Nonica Kochnar che tutte le impostazioni della nostra strumentazione siano regolari e funzionanti. (….)"

Così comincia l'intensa giornata che ha visto portare a termine ben **due videoconferenze internazionali** tra due nostre classi prime (rispettivamente **1^D** e **1^E**) e le scuole a loro associate, per condividere una profonda ed intensa esperienza di Dialogo. La 1^D si è interfacciata con **due scuole ucraine** (Oleksandria School e Zaporizhia Gymnasium n. 11) ed **una araba** (dal Kuwait, Dasman Bilingual School); la 1^E ha scambiato opinioni e punti di vista con **una scuola ucraina** (Hlukhiv School 2).

La videoconferenza è l'esperienza a cui si arriva con il culminare del percorso di **Generation Global** (https://generation.global/) , rete internazionale di cui la nostra scuola fa parte da ormai sei anni, e che si fa conoscere nelle classi che aderiscono al progetto attraverso lo svolgimento di attività che puntano alla conoscenza di sé, della propria comunità, dell'altro, e del "diverso da me". Il modulo in questione, "***Essentials of dialogue***", ha come obiettivo a lungo termine la diffusione della tolleranza, del rispetto reciproco, dell'empatia, dell'ascolto attento ed attivo, della partecipazione di tutti e di ognuno al proprio percorso di individuo all'interno di una comunità.

Ed è proprio su questi importanti concetti che i ragazzi si sono confrontati in lingua inglese con "colleghi" di altre realtà geografiche e culturali, in maniera onesta e trasparente, esponendosi con voglia di presentarsi e di farsi conoscere, suscitando interesse e proponendo spunti di riflessione nuovi; sono stati curiosi e sinceri, e hanno saputo tenere testa a "coetanei"…. in realtà di qualche anno più grandi. Apprezzato (oltre che dalle loro docenti, dai facilitatori della videoconferenza - Jo Malone e Gina Del Tito) è stato il loro spirito di condivisione, la loro originalità, la loro attenzione nell'argomentare gli spunti di riflessione suggeriti senza divagare, la loro maturità nel porne ulteriori.

"Come ti definiresti, come individuo? Senti di appartenere a qualche comunità? Quale?"

"Da quali fattori è composta la tua identità?"

"Chi o che cosa ha avuto maggior influenza nel fare di te quello che sei oggi?"

"Quali sono stati i valori che senti la tua famiglia o i tuoi amici ti hanno trasmesso?"

"Con che tre aggettivi ti definiresti, sia che identifichino buone qualità, che magari meno buone? Perché?"

sono state alcune tracce su cui gli studenti hanno saputo dialogare, scambiandosi opinioni e pareri personali, condividendo ciò che è privato e personale in una dimensione pubblica ed aperta, senza

forzature, senza costrizioni, ma liberamente e spontaneamente, con la sincerità e la trasparenza che è propria di questa età.

Tutti hanno apprezzato la somiglianza con loro “coetanei”, di sicuro distanti geograficamente, ma vicini come modo di pensare e di affrontare le perplessità e le difficoltà che si incontrano da adolescenti.

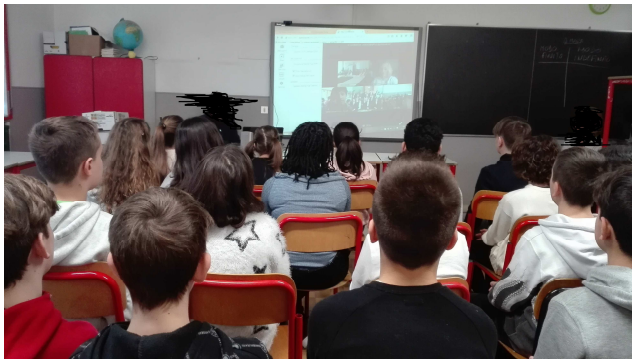
E’ stata un’esperienza motivante e stimolante, che ci porta a credere ancora di più nelle possibilità di tolleranza, di rispetto, di confronto e di condivisione che anche un percorso scolastico come questo può dare.

Un ringraziamento doveroso va alle docenti che hanno lavorato con le classi 1^D (Prof.ssa Forese e Gasparetto) e 1^E (Prof.ssa Celeghin e Zago), naturalmente alla nostra “spalla” tecnica (prof. Dosso) che rende possibile la realizzazione pratica di questo tipo di esperienze, così inclusive e coinvolgenti.

La referente della rete Generation Global per l’istituto, traduttrice da e per l’inglese nelle videoconferenze,

Prof.ssa Borella Marika

(sotto: la classe 1^D – in basso a destra- in collegamento con la facilitatrice Jo Malone – in alto a destra - , e le scuole ucraine Oleksandria School – in alto a sinistra - Zaporizhia Gymnasium n. 11 –in basso al centro, e la scuola dal Kuwait Dasman Bilingual School –in basso a sinistra)



(sotto: la classe 1^E – in basso a destra - in collegamento con la scuola ucraina Hlukhiv School 2 –in alto, la facilitatrice Gina Del Tito –in basso a sinistra)